

Contro le violenze poliziesche e l'occupazione militare dell'Università

Carovane di auto a San Giovanni da tutti i quartieri

Larga mobilitazione popolare nei rioni e nei principali centri della provincia - Delegazioni con cartelli, striscioni, bandiere rosse - Decine di assemblee convocate in ogni punto della città

UNA larga mobilitazione popolare prepara in questi giorni la grande manifestazione che i democratici, i lavoratori, i giovani, gli studenti terranno venerdì sera in piazza San Giovanni. Sarà una manifestazione di forza e di unità del popolo romano; una manifestazione che darà una risposta agli intendimenti autoritari delle forze reazionarie e rivelerà una nuova politica per la pace e il socialismo nel nostro paese.

Il concentramento a piazza San Giovanni culminerà con un comizio unitario nel corso del quale parleranno, alle ore 18, Enrico Berlinguer per il PCI, Tullio Vecchiutti per il PSUP e Ferruccio Parri.

In tutti i quartieri, rioni, borgate della città, in numerosi centri della provincia si sta preparando la partecipazione popolare alla manifestazione. Carovane di auto, di pullman e di motorette si muoveranno da ogni punto per convergere su piazza San Giovanni. Folte delegazioni con cartelli, striscioni, bandiere, provenienti da ogni quartiere, si diramano attivamente nella capitale, centro delle più forti manifestazioni tenute dai democratici e dai lavoratori romani, in difesa della pace, della libertà, per il lavoro. Decine e decine di assemblee popolari sono in programma in questi giorni per mobilitare i tensi e i motivi della grande manifestazione di piazza San Giovanni. Diverse sono anche le assemblee convocate nei luoghi di lavoro e di categorie di lavoratori. Questa sera alle ore 18 si terrà, in via La Spazia, l'assemblea dei dipendenti comunali con Biscini; in via Varallo si riuniranno i dipendenti dell'ATAC con Vitale; in Campitelli, alle ore 17,30, gli impiegati dell'INAM con Colajacomo. Domani alle ore 19, nella sezione di Cine città, si riuniranno i lavoratori della FATME; davanti alla fabbrica della via Anagnina si svolgeranno, sempre domani, alle ore 12, 13 e 14 comizi volanti. Giovedì i dipendenti dell'ATAC (Lega Lombarda) si riuniranno, alle ore 18, nella sezione Tiburtina. Per domani sono state indette le seguenti assemblee popolari: Cinecittà, ore 19, con Marconi; Aurelia, ore 20, con Imbellone; Prenestino, ore 19, con Greco; Villa Gordiani, ore 19, con D'Onofrio; Tor de Schiavi, ore 19, con Arcangeli; Nuovo Campitelli, ore 19, con Marconi; Tiburtino III, ore 19, con Colombini; Porta Maggiore, alle ore 18, comizio di Agostinelli. Domani, giovedì, sono in programma queste assemblee: Borgo Prati, ore 19, con Caputo; Vesuvio, ore 18, con Aida Tiso; Esquilino, ore 20, con Caputo; Tor de Schiavi, ore 19, con Arcangeli. Sono state indette inoltre manifestazioni unitarie domani a Fiumicino, alle ore 18, con Mamucari e giovedì, alle ore 18 a Torpignattara con Cianca e Tomassini.

Domani la protesta degli studenti Ventiquattro ore di serrata al «Tasso»

leri sospensioni del lavoro in numerose fabbriche - Mille edili hanno scioperato per un'ora a Casal Palocco - La protesta all'officina STEFER della Magliana - Lo sdegno degli studenti espresso nelle assemblee d'istituto - D'Avack: l'attività all'università riprenderà il 12 prossimo venturo - Documento di docenti e ricercatori di ingegneria

Una ferma protesta per le violenze poliziesche e contro l'occupazione militare della città universitaria si è levata ieri mattina in decine di posti di lavoro. I lavoratori, aderendo all'invito della Camera del lavoro - che il numero scorso aveva imposto - hanno scortato a un'assemblea di tutti le istanze dell'organizzazione a dare concretezza alla esigenza di vigilanza ed iniziativa, richiamando l'attenzione sui pericoli esistenti e organizzando unitariamente la loro protesta contro la repressione - hanno attuato brevi scioperi, hanno dato vita ad assemblee, hanno approvato ordini del giorno contro gli ultimi gravissimi episodi. Così nei cantieri di Casal Palocco (dove 1000 edili hanno scioperato per un'ora) di Casal de' Pazzi di Valmelina, della Magliana. Qui, poi, nell'officina STEFER gli operai, che hanno scioperato per mezz'ora, hanno approvato un ordine del giorno nel quale è invitato il ministro degli Interni a porre fine alle inaudite cariche poliziesche. Hanno manifestato la propria indignazione anche i lavoratori dell'officina centrale Stefer-Groto, Colonna, e dipendenti della Coa Cola.

Il saluto del comitato regionale a Berlinguer

Il Comitato regionale laziale del PCI, preso atto della elezione del compagno Enrico Berlinguer a vice segretario del partito, rivolge al compagno Berlinguer il proprio apprezzamento per il lavoro da lui svolto negli ultimi anni come segretario regionale e lo saluta con orgoglio nel nuovo incarico. Il Comitato regionale ha anche espresso il proprio apprezzamento ed augurio al compagno Giovanni Ranalli, che lascia la Segreteria regionale per assumere un nuovo incarico di lavoro nella Federazione romana.



Tre tipografie occupate

Oltre l'Apollon, la ex Uesisa e la De Agostini - Compatto sciopero delle ditte appaltatrici della NU. Sciopero oggi alla « Sigred » contro la richiesta di licenziamenti - Chiusi gli sportelli bancari - Falte le trattative per l'Alce di Pomezia - Oggi 24 ore di lotta all'ospedale psichiatrico di Guidonia

Per spezzare la volontà di lotta degli operai la FATME, la grande azienda metalmeccanica sulla Anagnina, ha tentato anche una carta disgustosa. Ha inviato una lettera a casa ad ogni operaio, nella quale ripete la sua assurda intransigenza alle richieste dei sindacati. E' chiarissimo l'intento dell'azienda: incrinare l'unità familiare dei dipendenti, provocare nei nuclei familiari, ottenere magari che qualcuno, spinto dai familiari, ceda. « Ma non la spunteranno », dicevano ieri gli operai, « è un tentativo troppo sciocco perché abbia successo. La lettera che ci hanno inviato è affissa da giorni in azienda... Ieri, così, i duemila metalmeccanici hanno preso alla batosta con fermezza e con un

trasporto delle immondizie dai cantieri (al di fuori della Mura Aureliane) agli scarichi. Il Comune ha tentato una grave manovra antiscepolo, organizzando, con auto di privati e dell'autoparco, il trasporto. I lavoratori sono decisi, oggi, a respingere l'azione del Campidoglio impedendo lo scarico alle auto private. Il servizio di raccolta a domicilio proseguirà regolarmente, essendo assicurato dai netturini comunali. Comunque la spazzatura è rimasta deposta agli angoli delle strade, in sacchi. BANCARI - E' bene ricordare lo sciopero dei dipendenti delle banche e delle Casse di risparmio. Numerosi sportelli sono rimasti chiusi al pubblico. Il giudizio sull'adozione dell'orario unico, dalle 8 alle 17, in via sperimentale, di modo che si possa giungere, qualora l'orario ne risultasse soddisfacente, alla sua attuazione definitiva. Un primo successo è stato ottenuto alla Cassa di Risparmio, che ha annunciato l'adozione dell'orario continuativo dal primo maggio alla fine di settembre.

Preso per caso il folle che ha ucciso un contadino e ferito un amico

ARRESTATO A PARMA L'ASSASSINO

Girava in stazione col fucile in spalla Gli hanno chiesto: « ha il porto d'armi? »

Per 48 ore Alessandro Porzi ha vagato con la doppietta a tracolla senza essere fermato - Ha sparato perchè gli negavano 10.000 lire - A giorni tradotto a Roma



Alessandro Porzi

Protestano i fotografi malmenati dalla polizia

Dodici fotografi sono stati bastonati, in tre giorni, da questurini e carabinieri. Ancora una volta la violenza poliziesca si è abbattuta su coloro che, esercitando il loro mestiere, testimoniavano i brutti assalti, le cariche selvaggio dei celerini, i danni dei propri associati e predisporre su opportuni provvedimenti affinché sia rispettata la libertà d'informazione e l'indipendenza fisica dei reporter fotografici durante lo svolgimento della loro attività.

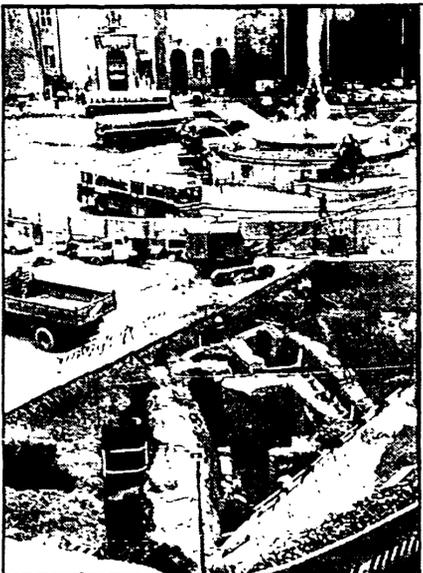
Lo hanno preso a Parma. Alessandro Porzi, il giovane di 19 anni che ha ucciso un contadino e ferito a fucilate un amico che gli aveva rifiutato 10 mila lire, nelle campagne di Zagiarolo, è stato arrestato ieri pomeriggio a Parma, da un agente di PS, mentre gironzolava col fucile in spalla nei pressi della stazione, dove era giunto qualche ora prima. L'agente voleva soltanto chiedergli in visione il porto d'armi? Il ragazzo ha subito confessato ed è stato accompagnato al commissariato: dopo un esame medico si deciderà quando farlo accompagnare a Roma. E' durata così 48 ore la fuga del giovane, che certamente scivolava da una crisi di follia, ha ucciso, ferito, terrorizzato decine di persone.

Tutto è avvenuto sabato pomeriggio, quando Antonio Borzi, 21 anni, si è recato in un campo che ha in località Pallavicini da un casotto è uscito, imbracciando un fucile da caccia, Alessandro Porzi, che lo congedava da tempo. « Vorlo diecimila lire » ha detto il ragazzo. Il contadino ha alzato le spalle, si è girato: in quel momento Alessandro Porzi ha puntato ancora il fucile, e ha fatto un altro colpo contro un altro contadino che si è trovato dinanzi, uccidendolo. Poi è riuscito a dileguarsi per le campagne.

E' stato proprio mentre i tre seguivano la sua traccia, mercoledì 20, dopo che è stata fatta la tragica scoperta, i tre infatti hanno trovato il cadavere di Antonio Bioppi, 45 anni, abitante nella zona. Era stato raggiunto dalle fucilate al volto e al torso. Era morto mentre cercava di trascinarsi verso casa dove sperava di essere soccorso.

Reperti archeologici alla luce per gli scavi del metrò all'Esedra

Li salveranno?



Sono gli scavi in corso a piazza Esedra per la costruzione della stazione del metrò. E la foto rende bene la entità e l'ottimo stato di conservazione dei reperti archeologici venuti alla luce finora. Ogni giorno che passa, così, si fa più probabile l'ipotesi che la costruzione della stazione del metrò venga sospesa, in modo da poter salvare i reperti archeologici.

Grave il detenuto ustionato

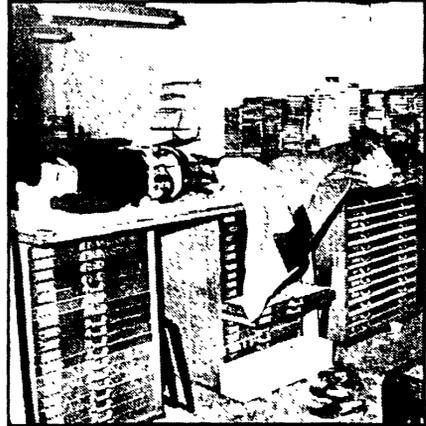
Permangono stazionarie le condizioni del detenuto Giacinto Borelli di 21 anni che, veri durante una sosta di viaggio di trasferimento dal carcere di Regina Coeli a quello di Foggia, è in un gabinetto del casello Roma Nord dell'Autostrada del Sole, ha tentato di uccidersi dandosi fuoco ed essersi cosparsi il corpo di un liquido infiammabile. I medici del centro sanitario dell'ospedale S. Eugenio dove il Borelli è ricoverato, dopo una visita più accurata, hanno trovato sul suo braccio sinistro la scritta a matita « Jan Palach io ti rassicuro ». Il detenuto che deve scontare una condanna a sette anni per rapina e anche in condizioni psichiche alterate. All'età di 14 anni rimase gravemente ferito al capo in un incidente stradale.

E' morto Ettore Tedesco

E' morto domenica scorsa, all'età di 81 anni, Ettore Tedesco, padre della compagnia Grazi Tedesco, membro del CC del partito. Ettore Tedesco, figlio del celebre musicista, fu un attore di teatro e un attore di cinema. Fu anche presidente del Comitato Nazionale della Pace, presidente del partito della pace a Roma, partecipò attivamente, in prima persona, durante il periodo della guerra fredda, alla lotta per la distensione, per il superamento dei blocchi e la pace dei popoli, viaggiando in numerosi paesi con le delegazioni del partito della pace. Nel 1952 fu tra i firmatari della lista centrista, e successivamente, nel 1953, fu anche candidato delle sinistre unite (PCI-PSI) a Roma. Negli ultimi anni, soffriva e morì, di un tumore della via polmonare attiva.

Dibattiti PCI-PSI

Due dibattiti unitari sull'attuale situazione politica sono stati indicati per oggi e domani. Nei locali della sezione del PSI in via E. Ferrati 12, questa sera alle ore 20, la compagnia Bianca Braccatori per il PCI e Giuseppe Tamburano per il PCI intratterranno un pubblico dibattito sul tema: il disarmo della polizia nei conflitti di lavoro e nelle manifestazioni democratiche. Domani, alle ore 18, a Cassalione presso la sezione del PCI si svolgerà un dibattito sul tema: « Per una azione unitaria della sinistra ». Interverranno per il PSI Querci e il compagno E. Perna per il PCI.



Operai della tipografia De Agostini dormono sul bancone di impaginazione

piccola cronaca

Tavola rotonda sul disarmo della polizia - E' nato Gianluca, secondogenito di Anna e Giorgio Serafini. Ai cari compagni Anna e Giorgio giungano i più sentiti auguri della sezione Porta S. Giovanni e dell'Unità.

il partito

ZONA TIBURTINA: (Tiburtina), ore 19,30, riunione segretaria di sezione. ZONA OSTIENSE: (Ostiense), ore 19,30, riunione Segretari sezione con Renza. ZONA TIVOLI SABINI: in Federazione giovedì 6 ore 18,30, Comitato Zona. ZONA MARE (Ostia Lido), ore 19,30, riunione Segretari sezione con Renza. Castel Madama, domani, ore 21, Comitati direttivi con Freduzzi; Campo Marzio, ore 20,30, C.D.; domani, ore 21, sezione S. Saba, dibattito sul congresso di Bologna con Leo Canullo.

Urgente per le sezioni

Tutte le sezioni sono tenute a ritirare materiale urgentissimo presso la federazione.

Campidoglio

Una Giunta che non ha più la maggioranza

« Non mi sembra possibile che l'amministrazione possa andare avanti così, con una grave carenza di direzione politica, nonostante gli sforzi di buona volontà del sindaco, senza un quadro d'insieme, senza scelte, con i vari assessori che operano, si può dire, ciascuno per proprio conto. Il Campidoglio ha una federazione di ripartizioni che un Comune? Chi parla così non è un consigliere comunale di opposizione, ma un assessore capitolino. L'avvocato Mauro Bubbico, uno dei « leader » di « Nuove Cronache Lazio » (sinistra fanfaniana romana) si è espresso, senza un'intervista rilasciata a un'intervistatore, riasciata a « Paese Sera », non è isolato e fa seguito ad altre dichiarazioni rilasciate allo stesso quotidiano da altri due esponenti della maggioranza capitolina: l'assessore Cabras (sinistra) e il consigliere Marianetti (PSI). Cabras, confermando una sua precedente richiesta di dimissioni della Giunta, alla quale si sono associati sia Bubbico che Marianetti, ha chiesto che la giunta sia sostituita da una nuova giunta di sinistra, perché è la posizione anche dei miei amici, non solo mia personale, ha detto Marianetti, ma anche di tutti i cittadini. Fra le altre divergenze si è inserita ora quella dell'asse attrezzato, quindi più che mai esiste la necessità di non comporre i dissenzi in termini di potere, ma di affrontare i problemi in chiave di ripensamento politico. Ed ecco l'opinione di Marianetti, che concorda con le esigenze poste dalla sinistra: « Sono d'accordo, certo. Se la posizione della sinistra è di un elemento di fondo positivo, questo va ricercato proprio nel suo atteggiamento critico nei confronti della Giunta e nella spinta conseguenziale per un diverso indirizzo politico generale e una diversa capacità realizzatrice. Dunque una buona fetta della DC e del PSI e d'accordo nel esprimere un chiaro desiderio che la giunta tragga da queste prese di posizione le uniche conseguenze possibili, cioè le dimissioni? Crediamo davvero di no. »

ETTORE TEDESCO

combattente democratico e antifascista, già deputato al Parlamento. Profondamente commosso la moglie Resy, le figlie Giglia e Viva con le loro famiglie ne danno notizia a tumulosa avvenuta, secondo la volontà dell'estinto.